



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 21, relativo al Dipartimento della protezione civile;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 26 novembre 2015, concernente il conferimento, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'ing. Paolo MARSAN, dirigente di seconda fascia del ruolo speciale della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio gestione tecnica post-evento, nell'ambito dell'Ufficio III - Rischio sismico e vulcanico del Dipartimento della protezione civile;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 agosto 2016, concernente la riorganizzazione del Dipartimento della protezione civile;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari, nonché la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", e in particolare l'articolo 7 che dispone la proroga del termine per l'attuazione del riordino organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al citato decreto del Segretario Generale del 10 agosto 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 436 del 22 gennaio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017", e in particolare l'articolo 10, comma 1, lettera b), che dispone un'ulteriore proroga di 120 giorni, a decorrere dal 6 febbraio 2017, del termine di efficacia del nuovo assetto organizzativo, di cui all'articolo 10, del citato decreto 10 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 455 del 27 maggio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", che dispone che il termine di efficacia del nuovo assetto organizzativo, di cui all'articolo 10 del citato decreto 10 agosto 2016, decorre dal 10 luglio 2017;

VISTA la nota RUS-26911 del 14 aprile 2017 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato di avere individuato all'esito della procedura di interpello pubblicata in data 21 marzo 2017, l'ing. Paolo MARSAN, dirigente di seconda fascia del ruolo speciale della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, idrico e costiero, nell'ambito dell'Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi del Dipartimento della protezione civile;

VISTA la nota DIP 20297 del 3 maggio 2017, concernente il parere favorevole di competenza del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in ordine alla suddetta proposta, tenuto conto dei criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali indicati dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018, ai sensi della legge n. 190 del 2012;

VISTO il curriculum vitae dell'ing. Paolo MARSAN;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, di conferire all'ing. Paolo MARSAN l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, idrico e costiero, nell'ambito dell'Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dall'ing. Paolo MARSAN, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'ing. Paolo MARSAN, dirigente di seconda fascia del ruolo speciale della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, idrico e costiero, nell'ambito dell'Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi del Dipartimento della protezione civile.

2. Contestualmente l'ing. Paolo MARSAN cessa dall'incarico conferitogli con il decreto 26 novembre 2015, citato nelle premesse.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 l'ing. Paolo MARSAN dovrà coordinare:

- la progettazione, la programmazione e la realizzazione delle attività finalizzate alla valutazione e analisi del rischio idraulico, idrogeologico, idrico e costiero;
- la progettazione, la programmazione e la realizzazione delle attività finalizzate alla definizione di scenari di rischio e di possibile impatto connessi con lo specifico ambito.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. L'ing. Paolo MARSAN dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 10 luglio 2017 ovvero dalla data di registrazione del presente decreto da parte della Corte dei conti, se successiva.

Articolo 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere all'ing. Paolo MARSAN in relazione all'incarico conferito con il presente decreto sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, **5 GIU 2017**
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Reg. alla CORTE DEI CONTI
Addi **26 GIU 2017**

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. **1495/2017**

[Handwritten signatures and initials]
IL REVISORE
1503
19/6/2017

[Handwritten signature]
IL DIRIGENTE
1495/2017

ROMA 2016-1725. SGA - COD. 0111UC0010